



Caritas
Ambrosiana

REPORT

TERREMOTO TURCHIA E SIRIA

A UN ANNO DAL SISMA





Report terremoto Turchia - Siria

A un anno dal terribile sisma che ha colpito la Turchia e la Siria presentiamo un report delle attività della rete Caritas nei due Paesi e dell'utilizzo dei fondi raccolti da Caritas Ambrosiana





LUCIANO GUALZETTI

Direttore Caritas Ambrosiana

La tragedia del terremoto in Turchia e Siria è stata di tali dimensioni che non poteva lasciarci inerti. La vicinanza alle popolazioni turca e soprattutto siriana, e non solo alle minoranze cristiane dei due paesi, è stata convinta, partecipe, tangibile.

Ma soprattutto vorrei sottolineare che lo sarà per mesi e anni: tipico dell'azione Caritas, in occasione di grandi crisi umanitarie, è l'impegno di lungo periodo.

È doveroso lenire le ferite più acute e immediate, ma è ancora più importante accompagnare, senza paternalismi, il lungo e faticoso cammino di ritessitura di comunità, relazioni, sistemi educativi, sanitari, economico-produttivi.

Noi continueremo a stare a fianco dei fratelli di Turchia e Siria, e per farlo continuiamo a chiedere il supporto dei donatori ambrosiani, che ringraziamo per la loro preziosa generosità.

IL MESSAGGIO DEL DIRETTORE

*Sono vicino alle
popolazioni della
Turchia e della Siria,
duramente colpite
dal terremoto che ha
causato migliaia di
morti e di feriti*

Papa Francesco



IL SISMA E I DANNI



SITUAZIONE E ATTIVITÀ IN TURCHIA



SITUAZIONE E ATTIVITÀ IN SIRIA



PROGETTI IN TURCHIA



PROGETTI IN SIRIA



UTILIZZO FONDI CARITAS AMBROSIANA



IL TERREMOTO

Il **6 febbraio** di 1 anno fa (2023) alle 4:17 del mattino un terremoto devastante ha colpito **Turchia e Siria**, in uno dei luoghi a più alta pericolosità sismica del mondo essendo situato tra la linea di faglia dell'Anatolia settentrionale e la linea di faglia dell'Anatolia orientale. Il terremoto del 6 febbraio 2023 con due violentissime scosse ravvicinate ha toccato una regione di confine già profondamente complessa e martoriata, teatro di uno scontro geopolitico in atto ormai da più di un decennio, che vede la Turchia e la Siria come attori principali e antagonisti.

La prima scossa di **magnitudo 7.9** ha avuto epicentro in Turchia nel distretto di Pazarcike, la seconda a 95 km di distanza ha colpito il distretto di Elbistan con una magnitudo di 7.5.

La zona colpita è stata **l'area a sud-est in Turchia e l'area a Nord della Siria**.

Sono seguite molteplici scosse di assestamento, tra cui una molto forte di magnitudo 6,4 il 21 febbraio.

È stata una tragedia che non possiamo dimenticare, ma di cui purtroppo si è smesso di parlare: **i morti sono stati più di 56mila, sono sfollate 4 milioni e 350mila persone, gli edifici distrutti in maniera totale e parziale sono più di 242mila**, danni ed effetti negativi hanno toccato quasi 18 milioni di persone.



L'area colpita è enorme e si estende per circa 450 km, vale a dire come quasi tutto il Nord Italia, come da Torino (ovest) a Venezia (est). Il terremoto è stato mille volte più forte rispetto a quello che nel 2016 ha colpito nel nostro Centro Italia Amatrice e 30 volte più forte rispetto a quello dell'Irpinia in Campania del 1980.

TURCHIA

In Turchia, che negli ultimi anni ha subito una crisi economica profonda con altissima inflazione e con una situazione politica instabile, sono più di 214mila gli edifici gravemente distrutti in maniera totale o parziale. 50 mila sono state le vittime. **Più di 9 milioni sono le persone colpite dagli effetti del terremoto con 4 milioni di sfollati** che si ritrovano senza casa e senza un posto dove stare.

Si stima che più di **352mila persone vivano nelle tende** in insediamenti formali, mentre **670mila persone vivono in 220mila container**, installati in 400 diversi siti in 11 province. In questo momento è importante garantire assistenza alla popolazione nei campi informali, alle persone vulnerabili, in particolare a **persone con disabilità e rifugiati**, che hanno più difficoltà di accesso agli aiuti, fornendo loro non solo aiuti materiali ma soprattutto supporto psicologico.

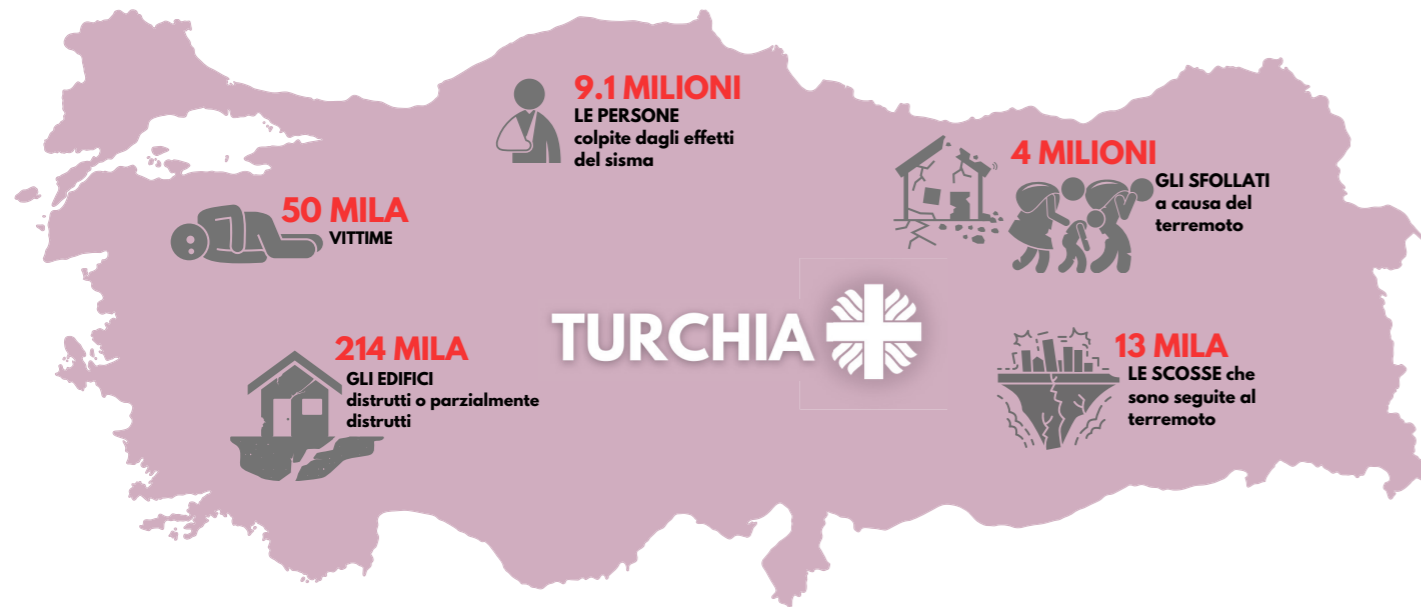
SIRIA

In Siria il sisma ha colpito una popolazione già duramente sofferente e provata da 13 anni di guerra ancora in corso. **15,3 milioni sono i siriani che già avevano bisogno di assistenza umanitaria a causa della guerra**. Il terremoto ha direttamente colpito **8,8 milioni di persone**. I danni sono apparsi sin da subito enormi, con quasi 6mila morti, e circa **350mila sfollati** in particolare nel nord ovest della Siria nelle città di Aleppo, Lattakia, Idlib, Hama, Homs, Afrin.

Ci sono più di **28mila edifici distrutti** in maniera totale o parziale, tra cui anche scuole. In Siria la risposta delle autorità e delle organizzazioni internazionali è resa ancora più complicata dalla guerra in corso. In particolare la zona più colpita dal terremoto è proprio la parte del Paese dove è ancora in atto il conflitto armato tra vari attori, che si contendono la gestione del territorio.

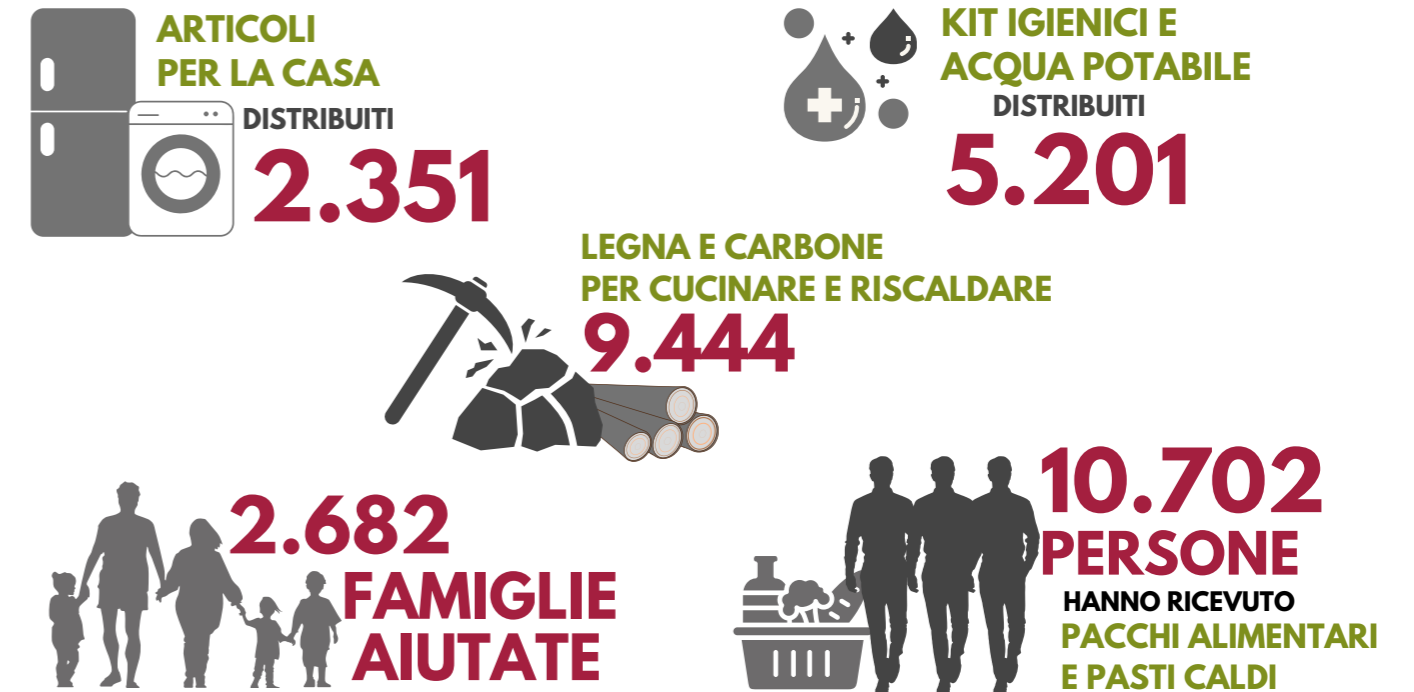
LA SITUAZIONE UMANITARIA IN TURCHIA

È passato un anno da quando alle 04:17, ora locale, del 6 febbraio 2023, una scossa di magnitudo 7.9, con epicentro in Turchia nel distretto di Pazarıke una seconda scossa lo stesso giorno di magnitudo 7.5 con epicentro nel distretto di Elbistan a circa 95km a nord della prima, hanno causato distruzioni gravissime nel sud-est della Turchia e nel nord della Siria. Nell'infografica sottostante il triste bilancio umanitario dei danni causati dal sisma.



SOSTEGNO DELLA CARITAS ALLE PERSONE IN TURCHIA

La rete Caritas in Turchia si è mobilitata immediatamente per portare aiuto alla comunità. Nella primissima fase è stato attivato in Anatolia un numero verde del centro d'ascolto a supporto della comunità, sono state distribuite coperte e forniti pasti caldi per le persone sfollate. Dopo questa prima fase è stato elaborato un piano di risposta rapida all'emergenza seguito da un programma di medio periodo (1 anno) che prevede per circa 38.000 persone le seguenti attività:



SITUAZIONE E ATTIVITÀ IN TURCHIA

LA SITUAZIONE UMANITARIA IN SIRIA

È passato un anno da quando in Siria il sisma ha colpito una popolazione già duramente provata da 13 anni di guerra ancora in corso. Nell'infografica sottostante il triste bilancio umanitario dei danni causati dal terremoto.



SOSTEGNO DELLA CARITAS ALLE FAMIGLIE IN SIRIA

A seguito del sisma la Caritas locale ha immediatamente mobilitato i team degli uffici regionali e nazionale nel soccorso alla popolazione colpita avviando la distribuzione di beni primari, cibo, acqua potabile e generi di prima necessità (coperte, indumenti pesanti, kit igienici...); distribuzione che è avvenuta in 71 centri di accoglienza comunitari presenti nelle aree colpite dal sisma, in particolare in quelli situati nelle zone di Aleppo e di Lattakia. Molti di questi centri sono stati allestiti dalle parrocchie locali, che hanno accolto gli sfollati. Le famiglie aiutate sono state circa 10mila.

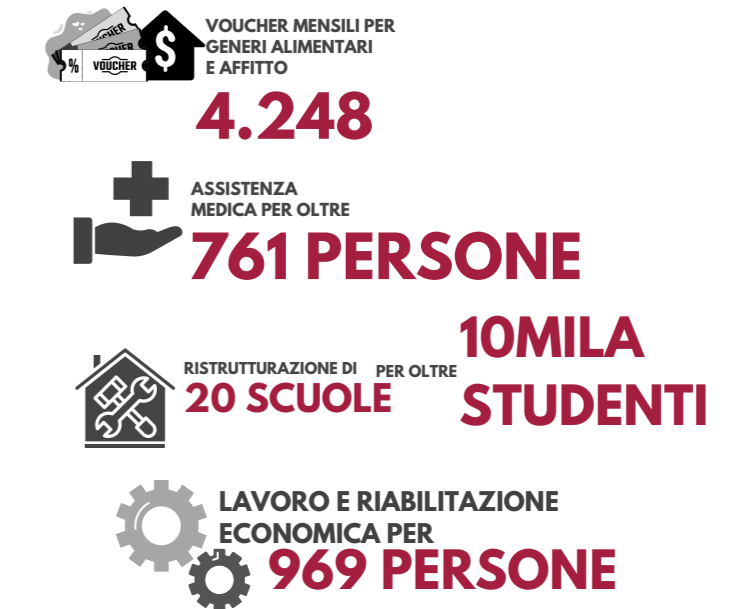


La PRIMA FASE ha riguardato la distribuzione di AIUTI DI URGENZA



5MILA LE FAMIGLIE AIutate

La SECONDA FASE riguarda RIABILITAZIONE e RICOSTRUZIONE



SITUAZIONE E ATTIVITÀ IN SIRIA

PROGETTI IN TURCHIA

Il totale dei fondi di Caritas Ambrosiana per la Turchia è 360.000 euro.

PIANO DI EMERGENZA

Nella zona colpita della **provincia di Hatay**, pur avendo la maggior parte delle strutture fortemente danneggiate e gli operatori locali stessi in condizioni di necessità e vulnerabilità, l'ufficio diocesano di Caritas Anatolia si è mobilitato immediatamente per portare aiuto alle comunità nelle aree più colpite.

Tuttavia, considerando il **forte afflusso di sfollati** che si sono rifugiati fuori dalle aree affette a causa dei danneggiamenti e delle continue scosse, alcune attività si sono svolte **anche a Mersin, Izmir e Istanbul**.

Il programma si è sviluppato intorno a **quattro attività principali**:

- **accoglienza** di famiglie sfollate a Iskenderun e Mersin;
- **distribuzione** di kit alimentari, igienici e vestiti, inclusi, per i mesi di febbraio e marzo 2023, anche articoli per l'inverno (coperte, stufe) in particolare nei distretti di Iskenderun, Samandağ e Antakya;
- **fornitura** di pasti caldi;
- **monitoraggio** post-distribuzione e continua analisi dei bisogni.

ESTATE

Con l'arrivo dell'estate 2023 e il conseguente **aumento delle temperature e la carenza di acqua potabile**, le condizioni igieniche e sanitarie si sono aggravate. Caritas Italiana ha supportato i seguenti programmi specifici di Caritas Turchia che hanno permesso di tamponare alcune esigenze impellenti:

- **distribuzione** di kit igienici nel campo per sfollati di Ovakent, dove in totale sono state raggiunte 450 famiglie;
- **installazione** di dispositivi di purificazione dell'acqua nei campi di Iskenderun e Ovakent;
- **distribuzione** di acqua nei campi informali per sfollati a più di 3mila famiglie in Hatay.

SECONDA FASE

L'inizio della seconda fase di risposta all'emergenza ha coinciso con l'avvio a giugno 2023 di un **secondo Progetto di risposta all'emergenza** della durata di dodici mesi che coprirà i bisogni fino a maggio 2024 con l'obiettivo di garantire aiuti ad oltre 38mila persone.

Le attività principali sono le seguenti:

- **miglioramento delle condizioni di vita** delle popolazioni sfollate nei campi attraverso la fornitura di strumenti per contrastare il disagio abitativo (condizionatori, ventilatori, ecc.) e l'installazione di 120 container nel villaggio di Ovakent;
- **agevolare l'accesso al cibo** tramite la distribuzione di pacchi alimentari/voucher alimentari, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa;
- **promuovere un miglioramento delle condizioni igieniche** attraverso l'installazione di una lavanderia in un campo per sfollati nella provincia di Hatay e la distribuzione di kit igienici/voucher;
- **distribuzione di voucher** per vestiti, di ventilatori e altri apparecchi necessari per affrontare le temperature dell'estate e dell'inverno;
- fornire un **sostegno per l'acquisto di materiale scolastico**;
- supporto alla popolazione affetta dal terremoto negli insediamenti informali attraverso attività di supporto psicosociale per adulti e attività dedicate ai bambini nei "Child friendly space" nelle periferie di Gaziantep e Kilis.



PROGETTI IN SIRIA

Il totale dei fondi di Caritas Ambrosiana per la Siria è 555.000 euro.

Caritas Ambrosiana ha focalizzato maggiormente i propri sforzi sul territorio siriano dell'emergenza, sostenendo progetti e attività con **la rete Caritas internazionale e direttamente con Caritas Siria**, collaborando con Caritas Italiana, concentrandosi su interventi di riabilitazione nel medio periodo e di sviluppo nel lungo periodo, per restituire la speranza.

Il lavoro di Caritas per aiutare i terremotati, ma anche le vittime del conflitto decennale che dilania il paese continuerà anche nel 2024-2025.

AIUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE

Caritas Ambrosiana, all'interno della rete internazionale, ha contribuito alla distribuzione di più di **4mila voucher mensili** in varie aree ad altrettante famiglie colpite dal terremoto. Questi voucher sono destinati all'acquisto di generi alimentari e a coprire costi per l'affitto di case e luoghi ove dimorare.

LAVORO E RIABILITAZIONE ECONOMICA AD ALEPPO E LATTAKIA

Caritas Ambrosiana, in coordinamento con Caritas Italiana, ha inviato fondi per sostenere Caritas Siria in un progetto che coinvolge **più di 200 famiglie siriane ad Aleppo e Lattakia** che hanno perso tutto. Caritas si sta concentrando per ridare la possibilità a queste famiglie di tornare ad avere un lavoro e al capofamiglia la dignità di poter tornare a ridare continuità alla vita della propria famiglia. Alcuni riceveranno formazione professionale, altri dei fondi per ricostruire e riabilitare la propria attività (soprattutto negozianti), altri potranno beneficiare di tirocini formativi, altri riceveranno fondi per coprire il gap attuale nel momento in cui sono disoccupati. **Nel corso del 2024 e del 2025 l'assistenza economica continuerà** per dare continuità all'intervento.

RICOSTRUZIONE SCUOLE, ALLESTIMENTO, SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE

Ad Aleppo, inoltre, Caritas Ambrosiana, insieme alla rete nazionale, aiuterà nel 2024 la **ricostruzione e riabilitazione di un piano danneggiato di una scuola con circa 300 studenti dall'infanzia alle superiori** che da sempre fa opere benefiche per la popolazione. Quest'intervento prevede l'allestimento di uno spazio per attività extracurricolari: musica, informatica, laboratorio di scienze. Qui i ragazzi imparano a suonare uno strumento come chitarra, clarinetto, tamburi e a fare musica

d'insieme. Un qualcosa che non si pratica in alcuna scuola della Siria. A breve verranno realizzati anche laboratori di chimica, informatica e una sala polifunzionale dove si offrirà sostegno psicologico.

ASSISTENZA MEDICA AD ALEPPO E LATTAKIA

Caritas Ambrosiana nei prossimi 2 anni assisterà Caritas Siria, insieme a Caritas Italiana, per **l'assistenza medica ad Aleppo e Lattakia**. Moltissime famiglie dopo il terremoto e per la guerra hanno bisogno di terapie, interventi salvavita, medicinali o presidi ortopedici fondamentali. Si assisteranno, perciò, molti malati con **interventi chirurgici** presso gli ospedali locali e con **visite e interventi minori** presso gli ambulatori locali sul territorio.

CENTRO GIOVANI EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA RICONCILIAZIONE

Nel 2024 viene avviata la costituzione di **2 centri di aggregazione giovanile** nelle aree colpite dal terremoto per favorire l'incontro informale di giovani per avere un posto dove stare insieme e condividere esperienze. Verrà replicata, in questo modo, l'esperienza di Caritas Siria a Damasco, ove un centro è già attivo con uno spazio giovani con biblioteca, sale incontri e salette multimediali.



UTILIZZO FONDI CARITAS AMBROSIANA

La tabella indica come sono stati utilizzati e come saranno spesi i fondi raccolti da Caritas Ambrosiana all'interno del più ampio programma della rete Caritas

PROGETTO	PAESE	TOTALE in euro
Supporto scolastico e psicosociale	Turchia	120.000
Prima emergenza	Turchia	240.000
Livelihood Aleppo e Lattakia	Siria	150.000
Ricostruzione scuole, allestimento, sostegno alla formazione	Siria	105.000
Centro giovani educazione alla pace e alla riconciliazione	Siria	100.000
Assistenza medica Aleppo e Lattakia	Siria	100.000
Assistenza umanitaria di base Multipurpose cash assistance	Siria	100.000
TOTALE in euro		915.000

Il totale di Caritas Ambrosiana per il terremoto Turchia-Siria ammonta a **915.000 euro**.

Il totale dei fondi per la **Turchia** ammonta a **360.000 euro**.

Il totale dei fondi per la **Siria** ammonta a **555.000 euro**. C'è maggior bisogno in terra siriana, ove il terremoto ha colpito un'area già sofferente e fragile, aggiungendo il disastro naturale al disastro della guerra.



PER SOSTENERE I PROGETTI DI CARITAS AMBROSIANA

C/C presso Banco BPM, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT82Q0503401647000000064700

donazioni.caritasambrosiana.it

emergenze.caritasambrosiana.it

regalisolidali.caritasambrosiana.it

Le offerte sono detraibili/deducibili fiscalmente

Caritas Ambrosiana

Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano

Tel. 02.76.037.1

caritas@caritasambrosiana.it

www.caritasambrosiana.it